



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Regolazione estiva del livello idrometrico del Lago Maggiore

Tavolo tecnico

Seduta del 20 febbraio 2018, ore 10.30

Il giorno 20 febbraio 2018 alle ore 10.30, presso la Regione Lombardia in Milano, si è tenuta la riunione periodica del Tavolo tecnico sulle attività inerenti la regolazione estiva dei livelli idrometrici del Lago Maggiore, con il seguente ordine del giorno:

1. Esame della deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7/2017 del 14 dicembre 2017.
2. Esame degli esiti delle verifiche riguardanti gli eventi storici rilevanti.
3. Programma delle attività per l'adempimento delle indicazioni della delibera n. 7/2017 del 14 dicembre 2017.
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i rappresentanti delle Amministrazioni e degli altri Enti partecipanti al tavolo, come da elenco in fondo pagina.

Sono collegati in videoconferenza i rappresentanti delle Amministrazioni e degli altri Enti partecipanti al tavolo, come da elenco in fondo pagina.

Al presente verbale sono allegate le osservazioni dell'ing. Sergio Scavone che, a causa di impreviste difficoltà tecniche, ha potuto partecipare alla seduta solo a fasi alterne.

Esame della deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7/2017 del 14 dicembre 2017. Punto 1) all'o.d.g.

L'ing. Merli saluta i partecipanti ed apre l'incontro richiamando brevemente quanto deliberato dalla Conferenza Istituzionale Permanente, nella seduta dello scorso 14 dicembre, in merito ai contenuti della deliberazione n. 7/2017 inerente alla regolazione estiva dei livelli idrometrici del Lago Maggiore per la prossima stagione irrigua.

Il Tavolo tecnico prende atto della comunicazione.



Esame degli esiti delle verifiche riguardanti gli eventi storici rilevanti. Punto 2) all'o.d.g.

L'ing. Merli riferisce che tale analisi risponde alla richiesta di una più estesa verifica dell'affidabilità del modello di calcolo dei livelli del lago, implementato dal Consorzio per le attività della sperimentazione, mediante l'applicazione dello stesso a più eventi significativi del passato, come richiesto dalla Regione Piemonte e dal CNR-ISE. Come concordato, una volta ritenuto adeguato tale modello, si demanderà alla Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM, di concerto con l'Autorità di bacino e le Regioni Lombardia e Piemonte, l'avvio e la cura dell'istruttoria tecnica presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per la definizione stabile della nuova regola di gestione dei livelli lacustri, in conformità a quanto fatto con la regola vigente.

L'ing. Tabellini rappresenta in sintesi le finalità ed i contenuti delle verifiche richieste al Consorzio sugli eventi più significativi compresi fra gli anni 1977 e 2014.

L'ing. Barenghi entra nel dettaglio degli eventi più significativi esaminati ed illustra le simulazioni eseguite.

L'ing. Tabellini, riprendendo l'illustrazione dell'ing. Barenghi, formula alcune proprie valutazioni sulla base dei risultati delle analisi eseguite e propone a tutti i membri esperti del Gruppo di lavoro II di esprimersi, nelle successive settimane, sull'esito del lavoro di verifica, al fine di redigere un documento finale sul lavoro svolto e sulle proposte di lavoro per l'approfondimento dei temi rilevanti per il proseguimento della sperimentazione. Al riguardo, l'ing. Merli ritiene opportuno il passaggio nel GdL II sia per la valutazione del modello, sia in relazione alle modifiche del Protocollo.

L'ing. Piatti rileva che ai fini delle problematiche di gestione del lago, nell'intervallo del livello idrometrico compreso fra $-0,50$ m a $+1,50$ m, il sistema presenta un margine di errore del 5-8% utilizzando gli afflussi indiretti e, pertanto, il modello dà dei risultati accettabili; pure l'errore sul colmo non è importante ai fini della regolazione.

L'ing. Ciampittiello concorda con le osservazioni dell'ing. Piatti; ritiene importante il livello di partenza considerato dal modello e propone che la verifica dei livelli sia attuata in diversi punti del lago, oltre che a Sesto Calende.

L'ing. Salvetti concorda con l'analisi condotta dall'ing. Tabellini; riguardo all'intervento dell'ing. Piatti rileva che l'accettabilità o meno dei risultati del modello per la sperimentazione è da definire con l'utilizzo delle previsioni di afflusso o, in ogni caso, considerando un errore nella stima degli afflussi al Lago e tali analisi andranno condotte nell'ambito dei lavori del GdL II. ricorda che come richiesto dal CNR-ISE e dal Comune di Verbania è opportuno anticipare la manovra di svaso per contenere gli effetti di possibili errori. Infine, chiede se nell'analisi condotta relativamente all'anticipo delle manovre siano stati utilizzati gli afflussi diretti o quelli

indiretti. L'ing. Barengi chiarisce che, d'accordo con l'ing. Tabellini, sono stati utilizzati solo gli afflussi indiretti, sempre ricostruibili, in analogia a quanto fatto in passato.

L'ing. Del Vesco ritiene opportuna una valutazione a livello di GdL II; in prima battuta propone, per un paio di settimane, un'attività condotta con scambio di osservazioni e approfondimenti tramite mail e telefonate e, successivamente, se ritenuto necessario, una seduta del GdL II. Su tale proposta il Tavolo tecnico concorda all'unanimità.

Programma delle attività per l'adempimento delle indicazioni della delibera n. 7/2017 del 14 dicembre 2017. Punto 3) all'o.d.g.

L'ing. Merli segnala l'opportunità di individuare un nuovo coordinatore, in sostituzione del dott. Puma, per dare maggior impulso alle attività del GdL I che ha il compito di condurre un'analisi più approfondita sul monitoraggio ambientale e rileva che, come segnalato nella relazione al Sig. Ministro dello scorso dicembre, questa problematica è forse una delle cause più rilevanti evidenziate dai componenti del Tavolo tecnico contrari all'innalzamento del livello del lago, nel periodo estivo, a + 1,30 m. Per quanto riguarda il GdL III dovrà attivarsi per esaminare la documentazione trasmessa lo scorso dicembre inerente al Rapporto sulle spiagge.

Il dott. Gentili rileva che la sperimentazione ambientale, frutto di una attività concordata e condivisa a livello di GdL I, è sfasata rispetto a quella del modello della regolazione e solo a fine 2018 si potranno avere dei risultati significativi.

Segue discussione sulla rilevanza delle attività in capo al GdL I e si concorda sull'opportunità che il coordinatore sia una figura super partes.

Il dott. Cassani rileva che il 2018 è un anno importante in quanto si acquisiranno una serie di dati rilevanti per le valutazioni della nuova regola; per quanto riguarda la valutazione di incidenza ambientale (VINCA) quella di livello locale, ai sensi di legge è in capo alle Regioni, e in Lombardia è effettuata dalla Regione avvalendosi della collaborazione dei soggetti gestori dei siti. Al riguardo, il dott. Pellegrino ritiene che la stessa procedura sia prevista dalla Regione Piemonte; l'ing. Salvetti si riserva di approfondire la questione per quanto riguarda il Cantone Ticino e la Confederazione Elvetica, soggetto responsabile per le valutazioni di impatto ambientale in un contesto transfrontaliero.

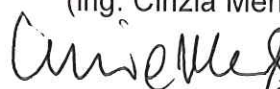
In considerazione della rilevanza delle tematiche emerse, si concorda all'unanimità che il Tavolo tecnico in seduta plenaria gestisca, in attesa di una eventuale riorganizzazione dei lavori del Tavolo, il GdL I.

La riunione termina alle ore 13,10 circa.

Il Segretario verbalizzante
(dott. Ferdinando Vicariotto)



La Coordinatrice
(ing. Cinzia Merli)



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Sono presenti:

- Regione Lombardia: dott. Carlo Enrico Cassani e ing. Angela Nadia Sulis;
- ARPA Lombardia: dott. Matteo Cislighi;
- Consorzio del Ticino: dott.ssa Doriana Bellani, ing. Ambrogio Piatti e dott. Maurizio Gandolfo;
- Parco Lombardo del Ticino: dott. Aldo Paleari;
- Cantone Ticino: ing. Andrea Salvetti;
- Società Blu Progetti/GRAIA: ing. Massimo Sartorelli, ing. Beniamino Barengi e dott. Gaetano Gentili;
- per la Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po: ing. Cinzia Merli, ing. Piero Tabellini e dott. Ferdinando Vicariotto.

Partecipano tramite videoconferenza:

- Ministero delle Infrastrutture: ing. Sergio Scavone;
- Dipartimento della Protezione civile: ing. Fabio Santamaria e ing. Marco Falzacappa;
- MIT - Ufficio Dighe di Torino: ing. Andrea Sanna;
- Regione Piemonte: ing. Roberto Del Vesco, ing. Matteo De Meo e dott. Vincenzo Pellegrino;
- CNR-ISE: ing. Marzia Ciampittiello.

